**ALESSANDRA ROSSI GHIGLIONE**

**Alessandra Rossi Ghiglione** è esperta di TSC- teatro sociale e di comunità (comunità territoriali, aree di disagio, contesti sanitari e interculturali nazionali e internazionali, aziende), drammaturga, regista e trainer. E ' professore a contratto presso l'Università di Torino, dove in qualità di Project Manager dirige il Master in Teatro Sociale e di Comunità (www.teatrosocialedicomunita.it), che ha creato insieme ad Alessandro Pontremoli nel 2001. Nell'ambito delle sue funzioni presso l'Università di Torino è Task Manager Assistant per la supervisione metodologica del progetto europeo *Caravan . Artist on the Road* ([www.projectcaravan.eu](http://www.projectcaravan.eu)).

I suoi precedenti incarichi accademici comprendono ruoli di professore a contratto con l'Università Cattolica di Milano, l'Università Cattolica di Brescia e l’Università di Scienze Applicate della Svizzera Italiana. Dal 2003 ha avviato una ricerca teorico-pratica sul tsc nei contesti sociosanitari collaborando, tra gli altri, con la Facoltà di Medicina di Torino e il Corso di Laurea in Infermieristica, con la Rete Oncologica del Piemonte e Valle d’Aosta, l’ospedale San Giovanni Antica Sede, Aress e DoRS. In questi ambiti ha ideato e diretto i percorsi di drammaturgia di comunità e gli spettacoli teatrali ad essi connessi.

La sua esperienza internazionale in area sociosanitaria comprende attività come trainer ed esperto in TSC nel progetto *Psychosocial and Trauma Response in Kosovo* (IOM 1999-2000), l’ideazione e direzione di *The Hart of Healthcare*- Progetto Europeo Grundtvig ( 2009-2010) e di *The Art of Wellbeing* (2010) con il sostengo del Malta Arts Fund. E’ trainer per United Nations Alliance of Civilization nel progetto Young Euro-Med Entrepreneurs in Interculturality (YEMEI 2013) e Youth Programme – Youth Solidarity Fund (YSF 2013) e ha in carico l’attività di supervisione metodologica del progetto *Free Libia* (IOM 2013).

Nei processi di creazioni di comunità e di dialogo interculturale nel 2006-2008 ha ideato e diretto due speciali progetti teatrali interculturali e intergenerazionali , che sono stati selezionati come vincitori del premio Pro Helvetia Fondazione (CH). E’ stata ospite alla Bjcem - Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo nel 2009.

In qualità di dramaturg e regista ha lavorato con diverse compagnie nazionali, fondato il Teatro Popolare Europeo e diretto più di 20 spettacoli. E’ direttore artistico della Bottega del Dramaturg.

ABSTRACT

Il teatro è costituito da un dispositivo culturale ed artistico molto complesso che mostra una particolare efficacia sul piano dell’andragogia e della cura, nella produzione di capitale sociale e capitale culturale e - come mostrano diverse esperienze anche in contesti ospedalieri e territoriali- nella produzione di salute di comunità. Perché? Come avviene?

Il teatro mette in movimento molti livelli dell’umano e li mette tra loro in connessione. Quattro sono gli elementi di forza del teatro, le sue specifiche: corpo, relazione, rappresentazione simbolica, ritualità performativa. Ognuna di queste concorre a produrre movimenti di comprensione, orientamento, motivazione, connessione.

Le modalità con cui il teatro mette in movimento tutti questi livelli e li interconnette tra loro attraverso una serie di pratiche (che vanno dal training ai giochi dalla mimesi alle diverse modalità di rappresentazione e di performance) sono diverse, ma poco note nei loro meccanismi profondi.

Il teatro sociale e di comunità è la forma del teatro consapevole e orientata al benessere delle persone.

Nell’incontro tra arte e scienza, nell’orizzonte delle medical humanities diventa interessante avviare un percorso di ricerca, che coinvolgendo dalla neurologia alla antropologia, dall’economia alla scienze che valutano l’efficacia dei processi di formazione e intervento, possa individuare le basi scientifiche di quel processo di guarigione profonda dell’umano che non riguarda solo la sua malattia ma il suo bien-être.